



Segnalo un interessante post di Cristiana Zucca nel suo [blog](#) dedicato a DSA e BES, che consiglio particolarmente a colleghi e genitori con i figli frequentanti le classi 1° e 2° primaria

.

{loadposition user7}

La collega pone l'accento sulla differenza tra le difficoltà e disturbi di apprendimento, con le prime che si caratterizzano per il carattere di temporaneità che solitamente vengono superate dopo adeguato esercizio e tempi più lunghi.

Fondamentale resta l'osservazione, per capire, ad esempio se alcuni indicatori classici di un problema nella capacità di scrittura, nell'acquisizione del concetto di numero, nell'orientamento, nel linguaggio, appaiono isolati o combinati tra loro.

*“Altro aspetto molto importante da tenere presente è che per acquisire gli **automatismi di lettura e scrittura ci vogliono almeno due anni***

, ossia non prima della fine della 2^a e

3 per il calcolo

-. Questo significa che

un bambino che in prima elementare commette certi errori, soprattutto legati alla direzionalità di lettere e numeri, rientra perfettamente nella norma

. Diverso è se manifesta, contemporaneamente, difficoltà nella gestione dello spazio, nella copiatura dalla lavagna. Se dopo avergli spiegato come va eseguito un esercizio appare

spaesato, se nonostante l'allenamento continua a commettere la stessa quantità di errori e se l'errore di scrittura di una parola cambia, ad esempio se una volta scrive acua, l'altra aqua, l'altra ancora acuqa...allora bisogna iniziare a fare attenzione
".

Solo dopo un adeguato potenziamento, e al termine del secondo anno di scuola primaria, in assenza di significativi miglioramenti, può essere avviato il percorso di indagine e approfondimento, coinvolgendo l'usl per verificare che esistano i presupposti per una diagnosi DSA.

[Per leggere l'articolo completo cliccate qui](#)

{jcomments on}

{loadposition user6}